

## **Davide Dal Sasso: "Ars est recta ratio factibilium, l'arte dopo il concettualismo"**

*Abstract.* 'L'arte è la retta conoscenza di ciò che si deve fare', scriveva Tommaso d'Aquino. Talune pratiche artistiche diffuse nella seconda metà del Novecento sembrano confermare proprio questa tesi. Si tratta in particolare di quelle attività che hanno contribuito a riportare l'attenzione sull'ideazione, sul fare e sulla condivisione sociale dell'arte mediante l'uso di materiali e oggetti tradizionalmente estranei al suo dominio. Che cosa c'entra 'la conoscenza di ciò che si deve fare' con l'arte contemporanea? Per quali ragioni queste pratiche sono considerabili espressione di quella che solitamente è stata chiamata 'arte concettuale'? Che cos'è il concettualismo e che ruolo svolge nelle pratiche artistiche?